

SCHEMA DI CONVENZIONE
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO AI SENSI DELL'ART. 28-bis D.P.R. 380/2001

L'anno, il giorno del mese di, mio studio avanti me Dr., Notaio di ed iscritto al Collegio Notarile di senza l'assistenza di testimoni ai quali i comparenti di comune accordo e con il mio consenso rinunciano, sono presenti:

Il Sig., nato a il, residente a in via che dichiara di intervenire a quest'atto e di agirvi nella veste di Dirigente del Settore Sicurezza e Gestione del Territorio del Comune di Jesolo - via C.F....., e quindi legale rappresentante dell'Ente medesimo a norma dell'art. 21 dello statuto comunale (di seguito denominato "Comune"),

e il Sig. nato a (.....) il residente a (.....) in via/piazza, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua veste di con sede a (...) in via/piazzaC.F./P.IVA(di seguito denominato "Ditta").

Io notaio sono certo dell'identità personale dei suddetti signori.

Premesso:

- che la Ditta ha presentato al Comune di Jesolo istanza di Permesso di Costruire Convenzionato ai sensi dell'art. 28-bis del DPR 380/2001 e s.m.i, di seguito denominato "P.C.C.", per la realizzazione dell'intervento edilizio consistente in, sull'area di proprietà/in disponibilità, ai sensi della vigente normativa, siti in via/piazza Censiti al catasto terreni/edilizio urbano del Comune di Jesolo al Foglio mappale/i Sub

- che la Ditta dichiara di avere la piena disponibilità degli immobili interessati e conseguentemente di essere in grado di assumere senza riserve gli obblighi derivanti dalla presente convenzione;

- che nel Permesso di Costruire Convenzionato è prevista anche la realizzazione di opere di urbanizzazione ovvero la loro monetizzazione;

Considerato:

- che le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con modalità semplificata interessando aree di proprietà della Ditta proponente e/o aree di proprietà del demanio Comunale e/o con la monetizzazione;

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n del divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la Convenzione Tipo ai sensi del citato art. 28 bis del D.P.R. 380/2001;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti sopra intervenute convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

La Ditta si impegna a realizzare/monetizzare le opere di urbanizzazione di cui al P.C.C. secondo gli elaborati di progetto presentati e descritte al successivo art. 3 ancorché non allegati materialmente alla presente/come previsto successivamente.

La Ditta si impegna ad assumere gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando che il presente atto è da considerarsi per la ditta stessa vincolante ed irrevocabile in solido fino al completo assolvimento degli obblighi convenzionali.

La Ditta è obbligata in solido per sé ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Si deve pertanto intendere che, in caso di alienazione parziale o totale, delle aree oggetto della convenzione, gli obblighi assunti dalla Ditta con il presente atto si trasferiscono anche agli acquirenti, ciò indipendentemente da eventuali diverse o contrarie clausole di vendita, le quali non hanno efficacia nei confronti del Comune e non sono opponibili alle richieste di quest'ultimo.

In caso di trasferimento, le garanzie già prestate dalla Ditta non vengono meno e non possono essere estinte o ridotte, bensì aggiornate con apposita appendice.

In caso di inosservanza da parte della Ditta degli obblighi assunti con la convenzione operano le sanzioni penali e amministrative contenute nel D.P.R. 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.

Art. 2 - Dichiarazione di proprietà

La Ditta dichiara di essere proprietaria delle sottoelencate aree oggetto della presente convenzione, e/o averne la piena ed assoluta disponibilità e che le stesse sono libere da pesi, oneri, ipoteche, servitù attive e/o passive: *(elenco delle proprietà e individuazione catastale)*

Art. 3 - Opere di urbanizzazione primaria

La Ditta assume a proprio totale carico gli oneri per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dal P.C.C. presentato ed in particolare:

– opere di urbanizzazione primaria:

- strade, piazze come indicato nella tav.;
- marciapiedi e spazi pedonali come indicato nella tav.;
- spazi di sosta e parcheggi come indicato nella tav.;
- segnaletica stradale come indicato nella tav.;
- spazi di verde attrezzato come indicato nella tav.;
- rete fognaria come indicato nella tav.;
- rete di approvvigionamento idrico come indicato nella tav.;
- rete di distribuzione energia elettrica per uso privato e uso pubblico come indicato nella tav.;
- rete di distribuzione linee telefoniche come indicato nella tav.;
- impianto di illuminazione stradale come indicato nella tav.

L'importo dedotto dal computo metrico estimativo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria ammonta ad €; il computo è stato verificato dagli uffici comunali competenti come da parere n. ... del

L'importo degli oneri di urbanizzazione primaria calcolati secondo le tabelle vigenti ammonta a €

In sede di rilascio del P.C.C. l'importo delle opere di urbanizzazione sarà interamente scomputato, ai sensi dell'art. 31 – comma 11 della L.R. n. 11/2004, dal contributo dovuto al Comune per gli oneri di urbanizzazione primaria determinati in base alle vigenti tabelle.

Qualora la quota di contributo dovuta per oneri di urbanizzazione primaria, stabilita in sede di rilascio di permesso di costruire, sia inferiore al costo sostenuto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, nulla è dovuto alla Ditta.

Qualora invece la quota di contributo dovuta per oneri di urbanizzazione, sia superiore rispetto al costo sostenuto per la realizzazione delle opere stesse, dovrà procedersi a conguaglio a favore del Comune.

Nel caso in cui in fase di realizzazione dell'opera dovessero risultare maggiori costi per la Ditta privata, dovute a cause impreviste o imprevedibili o comunque non computate, la stessa dovrà assumersene carico al fine della realizzazione delle opere comunque previste ed elencate nel presente articolo.

Oppure

L'intervento non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e pertanto gli oneri di urbanizzazione primaria dovranno essere interamente corrisposti in sede di rilascio di permesso di costruire.

Oppure, nel caso di non realizzazione degli standard urbanistici primari – aree a verde e parcheggio

Gli standard urbanistici primari, non essendoci la possibilità di ricavarli per intero nell'ambito di intervento vengono monetizzati nella seguente misura:

verde pubblico mq.....;

parcheggi pubblici mq.

per complessivi €(mq.....x €.....), che verranno corrisposti prima del rilascio del (permesso a costruire o certificato di agibilità) e non daranno diritto ad alcun scomputo.

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento non sarà rimborsato l'importo versato dalla ditta a titolo di monetizzazione

Art. 4 - Opere di urbanizzazione secondaria

La ditta si impegna di realizzare le seguenti opere di urbanizzazione secondaria:

.....

.....

L'importo dedotto dal computo metrico estimativo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondarie ammonta ad €; il computo è stato verificato dagli uffici comunali competenti come da parere n. ... del

L'importo degli oneri di urbanizzazione secondaria calcolati secondo le tabelle vigenti ammonta a €

In sede di rilascio del P.C.C. l'importo delle opere di urbanizzazione secondaria sarà interamente scomputato, ai sensi dell'art. 31 – comma 11 della L.R. n. 11/2004, dal contributo dovuto al Comune per gli oneri di urbanizzazione secondaria determinati in base alle vigenti tabelle.

Qualora la quota di contributo dovuta per oneri di urbanizzazione secondaria, stabilita in sede di rilascio di permesso di costruire, sia inferiore al costo sostenuto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, nulla è dovuto alla Ditta.

Qualora invece la quota di detto contributo dovuta per oneri di urbanizzazione, sia superiore rispetto al costo sostenuto per la realizzazione delle opere stesse, dovrà procedersi a conguaglio a favore del Comune.

Nel caso in cui in fase di realizzazione dell'opera dovessero risultare maggiori costi per la Ditta privata, dovute a cause impreviste o imprevedibili o comunque non computate, la stessa dovrà assumersene carico al fine della realizzazione delle opere comunque previste ed elencate nel presente articolo.

Oppure anche parzialmente

La Ditta, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, chiede la monetizzazione degli oneri di urbanizzazione secondaria in luogo della corrispondente quota delle aree necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria prevista dalla vigente legislazione urbanistica.

Il corrispettivo per la mancata cessione delle aree per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria è pari ad €., calcolati secondo le tabelle vigenti, tale importo verrà verificato in sede di rilascio del P.C.C. ed il cui versamento non darà titolo ad alcun scomputo.

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento non sarà rimborsato l'importo versato dalla ditta a titolo di monetizzazione

Oppure

E' fatta salva per l'amministrazione comunale la facoltà di applicare la compensazione prevista dall'art. 31 comma 11 della L.R. n. 11/2004 nel caso in cui vengano realizzate le opere di urbanizzazione.

Art. 5 - Opere di urbanizzazione - modalità e tempi di esecuzione

La Ditta, fatta salva la possibilità della monetizzazione, ha presentato il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione contestualmente alla presentazione del P.C.C., e si impegna ad iniziare i lavori di urbanizzazione e quelli necessari per allacciare la zona ai pubblici servizi entro 1 (uno) anno dal rilascio del permesso di costruire e ad ultimare gli stessi entro 3 (tre) anni dalla data di inizio lavori.

Qualora allo scadere dei tempi suddetti le opere non risultassero complete, il Comune può fare eseguire le opere mancanti o difformi, utilizzando i fondi di cui alla fideiussione prevista dall'art. 10.

Nell'ipotesi in cui il Comune, a fronte dell'inadempimento della Ditta che ha l'onere di realizzare le opere di urbanizzazione, debba rivalersi sulla fidejussione prestata, resta fin d'ora inteso che lo stesso avrà libero accesso alle aree sulle quali dovranno realizzarsi e/o ultimarsi le opere, trattandosi di aree sulle quali è sin d'ora prevista la destinazione pubblica e/o ad uso pubblico.

Il Comune, pertanto, ha diritto non solo ad entrare nelle suddette aree, ma anche a completare le opere non ancora portate a termine o iniziate ove necessario.

La Ditta dichiara che la realizzazione delle opere di urbanizzazione avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di esecuzione di lavori pubblici, servizi e forniture.

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta comunicherà al Comune il nominativo della ditta esecutrice delle opere, la data di inizio e l'avvenuto tracciamento degli spazi relativi alle opere stesse. -

L'esecuzione delle opere specificate avverrà sotto il controllo degli organi tecnici comunali ai quali è riconosciuta la facoltà di sospendere i lavori qualora gli stessi non vengano ritenuti corrispondenti al progetto approvato o non eseguiti a regola d'arte, rimanendo in ogni caso esonerato da qualsiasi responsabilità circa la corretta esecuzione delle opere sopra citate.

Ulteriori costi giustificati relativi a modeste opere migliorative e da adeguamenti normativi restano a esclusivo carico della Ditta.

In particolare, il Comune rimane titolare del potere di impartire direttive circa gli atti e le procedure da compiere, di sostituire l'operatore in caso di inerzia, di annullare in sede di autotutela di atti illegittimamente posti in essere, ex articolo 21-nonies, e revocare nei casi previsti dall'articolo 21-quinquies della legge n. 241 del 1990 e, più in generale, del potere di revocare l'esercizio dei poteri attribuiti alla Ditta mediante la presente convenzione.

Durante l'esecuzione di suddette opere il Comune ha la facoltà discrezionale di esercitare ogni tipo di controllo necessario o ritenuto opportuno.

Qualora siano riscontrate difformità, il Comune diffida la Ditta ad adeguarsi agli obblighi contrattuali.

La Ditta dovrà recintare l'area del cantiere relativa alle opere di urbanizzazione, apponendo il cartello di cantiere ai sensi di legge e, fino alla definitiva cessione delle aree e opere al Comune, un ulteriore cartello che identifichi tali aree e opere di proprietà privata. In caso di opere che interessino anche parzialmente la sede stradale dovrà essere prevista la specifica segnaletica provvisoria preventivamente concordata con il comando di Polizia Locale.

Art. 6 - Allacciamento ai pubblici servizi

La Ditta si impegna ad assumere l'onere delle seguenti opere necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi, in conformità al progetto citato, secondo le prescrizioni di cui al capitolato speciale presentato unitamente al progetto e facente parte dello stesso e secondo le modalità tecnico-esecutive che saranno prescritte dagli Enti erogatori di tali servizi:

- fognature per acque nere;
- fognature per acque meteoriche con rete raccolta acque stradali;
- allacciamento e recapito delle fognature nelle reti di fognatura pubblica esistenti;
- rete idrica per l'acqua potabile;
- rete di distribuzione del gas metano
- rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- rete telefonica fissa;
- pubblica illuminazione;
- cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazioni predisposti anche per rete di cablatura telematica ai sensi dell'art. 16 comma 7 bis del d.P.R. 06/06/2001 n. 380.

La Ditta provvederà ad allacciare a propria cura e spese la rete fognaria al collettore comunale qualora esistente e/o previsto e a richiedere l'autorizzazione allo scarico.

La Ditta si impegna, inoltre, a concedere l'eventuale allacciamento alle reti tecnologiche e di servizio a delle terze ditte e a concordare con l'azienda che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti l'ubicazione delle piazzole ecologiche.

Art. 7 - Manutenzione delle aree e delle opere

Durante l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e di allacciamento ai pubblici servizi e fino alla consegna delle stesse, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente l'attuazione e l'uso delle aree, dei manufatti e degli impianti previsti od autorizzati, sono a totale carico della Ditta.

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree soggette a servitù resta in perpetuo a carico della Ditta, come meglio specificato al successivo art. 9.

Qualora all'atto della consegna le opere citate non risultassero in perfette condizioni, si applicano le disposizioni di cui all'art. 8. Tuttavia, entro sessanta giorni dall'accertamento delle difformità e prima che siano decorsi due anni dalla consegna delle opere, il Comune può sempre rivalersi nei modi stabiliti dalle leggi vigenti (vedi art. 1667 e seguenti del C.C.). La Ditta accetta espressamente l'obbligazione derivante dall'art. 1669 C.C. il cui termine si conviene decorso dalla data del verbale di accettazione delle opere a seguito di collaudo.

La Ditta si impegna fino al collaudo e consegna delle opere al mantenimento del decoro e salubrità delle aree in conformità ai Regolamenti e ordinanze comunali.

Art. 8 – Collaudo /Certificato di regolare esecuzione

La Ditta sottopone a collaudo (totale o parziale di opere purché eseguite per stralci funzionali) o a certificato di regolare esecuzione ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016 tutte le opere di urbanizzazione e di allacciamento ai pubblici servizi anche in corso d'opera, avvalendosi di professionista scelto tra gli iscritti nell'elenco regionale dei Collaudatori e nell'elenco comunale dei Professionisti, con le modalità previste dalla legislazione vigente.

La Ditta dovrà comunicare il nominativo del professionista all'Amministrazione comunale prima dell'inizio lavori, nonché le date delle visite di collaudo in corso d'opera alle quali potranno assistere tecnici designati dall'Amministrazione stessa con funzioni di vigilanza.

Le operazioni di collaudo finale saranno oggetto di verifica congiunta, in previsione del vincolo d'uso pubblico e/o del trasferimento delle opere al demanio comunale.

Il collaudo delle reti tecnologiche e della viabilità principale interna potrà essere effettuato anche in assenza del completamento del verde e dell'ultimo strato di usura delle strade.

Entro 30 giorni dalla presentazione del certificato di ultimazione lavori il Direttore dei lavori dovrà presentare tutta la documentazione necessaria per il collaudo definitivo delle opere composta dai seguenti elaborati in doppia copia:

- certificato di collaudo comprensivo dei verbali delle visite;
- elaborato grafico con evidenziate le aree previste in cessione e/o in servitù di uso pubblico approvato con il P.P.C.;
- tavole AS BUILT delle opere di urbanizzazione conformi all'ultima versione approvata;
- contabilità finale con computo metrico consuntivo in cui si elencano gli importi suddivisi per opere realizzate;
- certificati dei materiali impiegati;
- risultati delle prove di laboratorio o delle prove eseguite in cantiere;
- certificazioni conformità o collaudi degli impianti realizzati;
- ogni altra documentazione che il collaudatore riterrà necessaria ai fini del collaudo delle opere.

La Ditta si impegna, inoltre, a fornire con la richiesta di collaudo, gli elaborati grafici cartacei e su CD in formato DWG e PDF per le dichiarazioni, di tutte le opere eseguite comprese le reti tecnologiche, con i relativi tracciati dei sottoservizi, con particolare riguardo alla rete di fognatura nera (che dovrà essere eseguita secondo le prescrizioni date dall'Ente erogatore), alla rete della pubblica illuminazione della quale dovrà essere prodotto lo schema con l'indicazione dei punti luce, dimensionamento delle linee, lo schema del quadro elettrico, la denuncia di messa a terra e quant'altro previsto dalla normativa CEI.

Solo dopo tali adempimenti sarà possibile procedere al collaudo definitivo di tutte le opere e di allacciamento ai pubblici servizi, che dovrà essere concluso entro 6 (sei) mesi dall'ultimazione di tutte le opere di urbanizzazione previste in progetto, come comunicata dal Direttore dei lavori.

Tutte le opere e le spese di collaudo sono a carico della Ditta.

La Ditta si impegna a provvedere, assumendo a proprio carico tutte le spese, a riparare le imperfezioni e/o completare le opere secondo le risultanze del collaudo entro il termine stabilito dal Comune.

Scaduto tale termine, ed in caso di persistente inadempienza della Ditta, il Comune provvederà d'ufficio ai necessari adeguamenti con spese a carico della Ditta medesima, da esigersi con le modalità previste dalla legislazione vigente.

Ogni controversia che non si sia potuta definire nel corso dei lavori sarà deferita al Giudice Ordinario. Si esclude ogni meccanismo automatico di ricorso all'arbitrato.

Art. 9 – Cessione delle aree e delle opere di urbanizzazione ovvero costituzione di servitù pubbliche

La Ditta si impegna a stipulare l'atto di cessione/servitù pubbliche sulle aree e le opere di urbanizzazione indicate al precedente articolo 3, come meglio descritte sulla base del progetto, entro 3 (tre) mesi dalla comunicazione dell'intervenuto collaudo favorevole da parte dell'ufficio competente e comunque prima della sua approvazione con conseguente svincolo della polizza.

Le aree suddette sono evidenziate nella tavola n. allegata al progetto.

Le aree da cedere/asservire all'uso pubblico al Comune saranno catastalmente individuate mediante tipo di frazionamento da redigersi a cura e spese della Ditta proponente e verranno trasferite libere da pesi, oneri e servitù, apparenti e non, e da qualsiasi altro onere o gravame, anche di carattere reale, che possa comprometterne l'utilizzo e/o la fruizione.

Le opere di urbanizzazione dovranno essere, al momento della cessione a favore del Comune, in perfetto stato di conservazione.

Tutte le spese relative al trasferimento di proprietà/asservimento all'uso pubblico delle aree ed opere di urbanizzazione (spese di rogito, di registrazione, di trascrizione, catastali ecc.), saranno a totale carico dei Proponenti.

(*in alternativa*)

La Ditta si impegna a costituire, a favore del Comune che accetta, perpetua servitù di pubblico transito sulle aree destinate a strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, vialetti pedonali o portici, e perpetua servitù di uso pubblico sulle aree destinate a verde attrezzato, senza limitazione alcuna anche per quanto concerne l'utilizzazione dello spazio aereo e del sottosuolo per l'installazione di servizi pubblici.

La Ditta si impegna altresì, per dette servitù pubbliche, a tenerle costantemente sgombre e libere da qualsiasi materiale ed aperte al pubblico transito, fermo restando la manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della Ditta ed aventi causa, compresi, a titolo di esempio, la fornitura ed i consumi dei servizi di energia elettrica per l'illuminazione pubblica e degli impianti di irrigazione.

Le aree suddette sono evidenziate nella tavola n. ... allegata al progetto.

La costituzione di dette servitù, registrate e trascritte negli appositi registri immobiliari, dovrà essere fatta senza corrispettivo in denaro, escluso ogni altro intento lucrativo, in considerazione dell'interesse e dell'utilità della costituzione della servitù stessa dopo l'ultimazione dei lavori entro 3 (tre) mesi dalla comunicazione dell'intervenuto collaudo favorevole da parte dell'ufficio competente e comunque prima della sua approvazione con conseguente svincolo della polizza.

Art. 10 - Cauzione e garanzie

La Ditta costituisce in sede di sottoscrizione della convenzione, quale garanzia finanziaria per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, fideiussione bancaria o polizza fideiussoria emesse da (...nome compagnia o banca.....) compagnia di assicurazione autorizzata dall'ISVAP all'esercizio del ramo n. 15 cauzioni, pari al 100% dell'importo pari a € risultante dal computo metrico estimativo approvato per le opere di urbanizzazione, oltre a IVA e alle spese tecniche, quantificate preventivamente (maggiorata dell'importo di monetizzazione (da inserirsi solo nel caso in cui il versamento venga previsto prima del rilascio dell'agibilità e non prima del rilascio del permesso a costruire).

La stessa polizza verrà integrata nel caso in cui l'importo delle opere sia superiore a quello riportato in convenzione.

Tale polizza avrà validità per tutta la durata dei lavori, con rinnovo automatico di anno in anno e comunque fino alla lettera di svincolo del Comune; dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Jesolo.

Tale garanzia potrà essere svincolata ad approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione, anche parzialmente qualora siano previsti stralci funzionali indipendenti e/o al pagamento dell'importo di monetizzazione).

Prima di rivalersi sulla garanzia, il Comune dovrà rivolgere alla Ditta formale contestazione motivata e diffida ad adempiere entro il termine ragionevole indicato dal collaudatore, che comunque non potrà essere inferiore a trenta giorni.

La Ditta si obbliga a trasmettere al Comune entro 20 giorni dall'inizio dei lavori, adeguata polizza assicurativa che tenga indenne il Comune da tutti i danni subiti a causa di danneggiamenti o eventuali distruzioni totali o parziali e di opere anche preesistenti e da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati. Tale polizza assicurativa dovrà essere comprensiva della garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo, per una somma assicurata non inferiore a € 500.000,00 così come previsto dal comma 7 dell'art. 103 del Dlgs 50/2016.

Art. 11 - Cessione della sabbia

La Ditta si obbliga a cedere gratuitamente al Comune la parte di sabbia, risultante dagli scavi per le parti interrato ad esclusione dello strato superficiale di sbancamento costituito o meno da riporto di origine antropica, eccedente a quella necessaria per la realizzazione dei lavori all'interno dell'area come da allegato inserito nel Permesso di Costruire Convenzionato.

La cessione dovrà avvenire previo esperimento delle procedure di gestione delle terre e rocce da scavo secondo quanto previsto dalla normativa statale e regionale vigente e dal Regolamento comunale "per la gestione della sabbia risultante da opere di scavo eseguite al Lido di Jesolo", e successive modifiche ed integrazioni.

Tenuto conto della destinazione del materiale per il ripascimento dell'arenile, le predette procedure dovranno essere corredate da evidenze oggettive che attestino l'assenza di contaminazione delle terre escavate con riferimento all'allegato 5, tabella 1, colonna A del d.lgs n.152/2006.

Previa autorizzazione rilasciata dall'ufficio comunale competente, la sabbia dovrà essere trasportata e accatastata a cura e spese della ditta proprietaria, o soggetto diverso che ne detenga la disponibilità, senza alcun onere per il Comune di Jesolo nell'area che sarà indicata nell'autorizzazione.

Art. 12 – agibilità

Nel caso la Ditta si sia assunta a proprio totale carico gli oneri per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dal P.C.C. le segnalazioni certificate di agibilità dei fabbricati oggetto del presente permesso non potranno essere presentate prima del collaudo/C.R.E. totale o parziale delle opere di urbanizzazione.

Art. 13 - Durata della convenzione

La presente convenzione regola i reciproci rapporti ed obbligazioni tra il Comune e la Ditta in ordine alla realizzazione e cessione (*ovvero vincolo ad uso pubblico*) delle opere di urbanizzazione previste nel P.C.C..

La presente convenzione ha durata fino all'avvenuta acquisizione, al patrimonio comunale, delle opere realizzate ovvero all'avvenuta costituzione di servitù pubblica.

I tempi di realizzazione delle opere sono quelli previsti in sede di rilascio del P.C.C., trascorsi i quali, i lavori iniziati ed eventualmente non ancora, in tutto o in parte ultimati, potranno essere completati a condizione che la loro esecuzione avvenga nel rispetto del permesso di costruire rilasciato e non si pongano in contrasto con la normativa anche di Piano nel frattempo intervenuta.

Tutti i termini assegnati dal P.C.C. possono essere prorogati dal Comune su richiesta della Ditta per ragioni di comprovata necessità.

Art. 14 - Regime fiscale

È obbligo della Ditta la registrazione e la trascrizione della convenzione stipulata, a cura e spese della stessa.

La Ditta rinuncia all'ipoteca legale, con esonero del Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo. Tutte le spese, imposte, tasse inerenti e conseguenti alla presente convenzione, sono a carico della Ditta che chiede l'applicazione di ogni beneficio di legge ed in particolare ai benefici della legge 28 giugno 1943, n. 666.

Art. 15 - Controversie tra le parti

Ogni controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione in corso o al termine della presente convenzione, sarà deferita al Tribunale Amministrativo regionale. Si esclude ogni meccanismo automatico di ricorso all'arbitrato.

Art. 16 - Validità della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione sino all'esaurimento di tutte le obbligazioni nella stessa contenute.

Per quanto non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali ed a quelle regolamentari.

Art. 17 - Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e del d.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.

I dati personali forniti con la presente convenzione saranno trattati dal Comune di Jesolo, in qualità di titolare del trattamento dei dati, per l'esecuzione delle attività previste nella presente convenzione e nell'ambito del procedimento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali connesse. I dati suddetti saranno trattati da personale designato in qualità di incaricato o delegato al trattamento dei dati e potranno essere comunicati o portati a conoscenza di soggetti terzi ai quali la comunicazione sia prevista da norme di legge o di regolamento o ai quali il titolare affidi l'esecuzione di un trattamento e che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti di legge e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato/ L'interessato può sempre far valere i diritti previsti dall'art. 5 del Regolamento UE 679/2016 e può proporre eventuali reclami al titolare, all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, o al DPO nominato dal Comune, così come indicato nella sezione Privacy della home page del sito Web del Comune di Jesolo.

Letto, confermato, sottoscritto.

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.